

**Innovatec S.p.A.**

Sede in Milano, via G. Bensi 12/3

Capitale sociale pari ad Euro 1.954.955,01

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964



**I N N O V A T E C**

E M B R A C E I N N O V A T I O N

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE  
PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEL 25 LUGLIO E DEL 26  
LUGLIO 2019, RISPETTIVAMENTE IN PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE***

Milano, 5 luglio 2019

Signori Azionisti,

il presente documento è stato predisposto in relazione all'Assemblea degli Azionisti di Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**” o la “**Società**”) convocata, in prima convocazione, per il giorno 25 luglio 2019, alle ore 11.00, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 luglio 2019, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

### **Parte Ordinaria**

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018 e presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2018; delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Collegio Sindacale:
  - Nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti;
  - Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
  - Determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale.
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

### **Parte Straordinaria**

1. Proposta di modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, previa revoca delle precedenti deleghe per quanto non esercitate; delibere inerenti e conseguenti.

## **PARTE ORDINARIA**

### **1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018 e presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2018; delibere inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019 del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della Società, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, sarete chiamati a deliberare in merito all'approvazione di tale bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1, del Codice Civile.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione sottolinea che il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, evidenzia un patrimonio netto di circa Euro 10,2 milioni e un utile di esercizio pari a circa Euro 6,2 milioni.

I risultati 2018 hanno beneficiato sia dell'aumento della redditività del *core* business che dei benefici *non recurring* derivanti dal riconoscimento da parte del TAR del Lazio dell'indebita riduzione operata dal GSE dei TEE rinvenienti sui primi 12 Progetti Serre presentati dalla Società, parzialmente compensati da minori ricavi registrati a seguito dello scioglimento anticipato del contratto di affitto ramo teleriscaldamento avvenuto a inizio settembre 2018. I risultati 2018 e il Patrimonio Netto hanno altresì beneficiato dei positivi effetti derivanti dalla finalizzazione del Piano di Risanamento.

Si evidenzia che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione è contenuta la proposta di destinazione dell'utile di esercizio come segue:

“

*Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:*

- *l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che presenta un utile di Euro 6.183.464,22;*
- *il rinvio a nuovo dell'utile d'esercizio previa copertura delle perdite pregresse della Società pari a Euro 3.969.542,91.“*

In occasione dell'Assemblea verrà inoltre presentato ai Signori Azionisti il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 della Società, come approvato dal predetto Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019.

\*\*\*

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

*“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società, esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Innovatec S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione*

**DELIBERA**

*(i) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, che chiude con un utile di Euro 6.183.464,22 (seimilionicentoottantatremilaquattroventosessantaquattro/22), e di procedere, avuto riguardo alle disposizioni di legge e statutarie, al rinvio a nuovo previa copertura delle perdite pregresse della Società pari a Euro 3.969.542,91.*

*(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente ed all’Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro – ogni potere occorrente per dare esecuzione, con facoltà di subdelega, alla presente delibera e depositarla per l’iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, apportando le modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie.”*

## **2. Nomina del Collegio Sindacale:**

- **Nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti;**
- **Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;**
- **Determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale.**

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 scade il Collegio Sindacale e si rende pertanto necessario provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

In applicazione dell'art. 40 del vigente statuto sociale il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti, aventi i requisiti e con le funzioni stabiliti dalle vigenti disposizioni.

All'elezione dei componenti del Collegio Sindacale l'Assemblea ordinaria procede sulla base di liste presentate da Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale.

Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e, comunque, al più tardi, entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Collegio Sindacale.

Gli Azionisti che presentano una lista dovranno indicare la loro identità e la percentuale di partecipazione da loro complessivamente detenuta nel capitale ordinario della Società.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto

il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera a) del comma che precede.

Le liste, ovvero le singole candidature, per le quali non siano state osservate tutte le disposizioni previste dallo statuto e dalla legge, saranno considerate come non presentate.

Oltre alla nomina del Collegio Sindacale, si rende altresì necessario deliberare in ordine all'attribuzione del compenso annuale dei componenti del Collegio Sindacale.

Tutto ciò premesso, Vi invitiamo a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021 nei termini e con le modalità previsti dalle vigenti disposizioni, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati, a procedere alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale nonché a determinare il compenso del Collegio sindacale per ciascun anno di durata in carica.

### **3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.**

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, giunge a scadenza l'incarico di revisione affidato per gli esercizi 2016-2018 alla società di revisione RIA Grant Thornton. Il Consiglio sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio di Innovatec S.p.A. per gli esercizi 2019-2021. Il Collegio Sindacale propone che l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 2021, sia affidato dall'Assemblea degli Azionisti, alla società di revisione RIA Grant Thornton, Corso Matteotti 32/4, 10122 Torino Registro Imprese e C.F. 02342440399 ("RIA"), previa determinazione dei corrispettivi previsti nella proposta di RIA (unica pervenuta) di Euro 24.000 (Euro ventiquattromila/00) per ognuno degli esercizi di cui sopra, nonché al rimborso delle spese sostenute durante lo svolgimento dell'incarico conformemente a quanto previsto nella proposta di RIA, nei termini indicati con la presente proposta di delibera.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

*“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società, dopo aver preso atto che con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 viene a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito, per il periodo 2016-2018 alla società Ria Grant Thornton S.p.A., giusta delibera dell'assemblea del 9 novembre 2016 e che l'art. 13, del D. Lgs. n. 39/2010 dispone che sia l'Assemblea, su proposta motivata dell'Organo di controllo a conferire l'incarico di revisione legale dei conti e a determinare il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale, per l'intera durata dell'incarico, e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo, durante l'incarico, è chiamata a conferire, alla società Ria Grant Thornton S.p.A., l'incarico di revisione legale dei conti - per i Bilanci separati della Società per gli esercizi 2019-2021 - per i Bilanci consolidati del “Gruppo Innovatec S.p.A”, per gli esercizi 2019-2021, e per la revisione contabile limitata alle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno dal 2019 al 2021.*

#### **DELIBERA**

delibera di approvare la proposta relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale relativo a Innovatec S.p.A. per gli esercizi 2019-2021 alla Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A., Corso Matteotti 32/4, 10122 Torino Registro Imprese e C.F. 02342440399”, secondo i contenuti, i termini e le modalità illustrate dal Collegio Sindacale, determinando il compenso dell'incarico di revisione legale in Euro 24.000 (ventiquattromila/00) per ognuno

degli esercizi di cui sopra, nonché al rimborso delle spese sostenute durante lo svolgimento dell'incarico conformemente a quanto previsto nella proposta pervenuta dalla Società di Revisione.



#### **4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di convocare l'Assemblea degli Azionisti affinché autorizzi il Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e per un periodo di 18 mesi (dalla data di delibera), a procedere ad operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, anche tramite società controllate.

La richiesta all'assemblea di autorizzazione a procedere ad operazioni di acquisto e vendita di azioni è volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, nel rispetto della normativa vigente e in linea con le relative prassi di mercato ammesse.

##### Motivazioni della proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Ove l'Assemblea delibere l'autorizzazione in oggetto la Società avrà la possibilità di compiere operazioni nel proprio interesse, per perseguire le seguenti finalità:

- (i) incentivare e fidelizzare dipendenti, collaboratori, amministratori e/o altre categorie di soggetti discrezionalmente scelti dal Consiglio di Amministrazione,
- (ii) adempiere a eventuali obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in/o scambiabili con strumenti azionari;
- (iii) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o per la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Innovatec;
- (iv) sostenere la liquidità del titolo ovvero anche per un efficiente impiego della liquidità.

##### Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Si propone quindi all'Assemblea degli Azionisti di deliberare l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni ordinarie proprie, sino al 10% del capitale sociale della Società *pro-tempore*, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate. Alla data odierna né Innovatec né le società da essa controllate detengono azioni proprie.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società o dalla società controllata che dovesse procedere all'acquisto.

L'autorizzazione al Consiglio include altresì la facoltà di disporre successivamente in tutto o in parte ed anche in più volte delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

#### Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, è richiesta ed avrà pertanto efficacia per il periodo massimo stabilito dalla normativa pari a 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

#### Corrispettivo minimo e massimo

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'AIM Italia, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse ove applicabili, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra (i) il prezzo dell'ultima operazione indipendente e (ii) il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Gli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera saranno effettuati, in una o più volte, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- (i) a un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità, fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti

economici sulla Società, ove il titolo stesso venga destinato a servire l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari o i piani di incentivazione a fronte dell'esercizio da parte dei relativi beneficiari delle opzioni per l'acquisto di azioni ad essi concesse, oppure ove il titolo sia offerto in vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner* strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;

- (ii) ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione per operazioni successive di acquisto e alienazione.

#### Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero.

Le operazioni di disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. La disposizione può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile.

La Società informerà il pubblico e Borsa Italiana, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

#### Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

\*\*\*

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

*“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società:*

- udita l’esposizione del Presidente;*
- avuto riguardo al disposto di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile;*
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*
- riconosciuto l’interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,*

#### **DELIBERA**

*- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni, anche tramite società controllate, sino al 10% del capitale sociale della Società pro-tempore, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull’AIM Italia, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse ove applicabili, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra (i) il prezzo dell’ultima operazione indipendente e (ii) il prezzo dell’offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l’acquisto, fermo restando che le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società o dalla società controllata che dovesse procedere all’acquisto, come per legge, e con le modalità previste dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile e, comunque, dalle normative e dai regolamenti vigenti, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull’AIM Italia, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti. Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato, salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, e in generale della normativa applicabile;*

*- di autorizzare, ai sensi dell’art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, nei modi ritenuti più opportuni nell’interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:*

*(i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità, fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società ove il titolo stesso venga destinato a servire l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari o i piani di incentivazione a fronte dell'esercizio da parte dei relativi beneficiari delle opzioni per l'acquisto di azioni ad essi concesse oppure ove il titolo sia offerto in vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;*

*(ii) ad un prezzo che non si discosti in diminuzione ed in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione per operazioni successive di acquisto e alienazione;*

*- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine della migliore esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente, a mero titolo esemplificativo, anche ad intermediari autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.”*

## PARTE STRAORDINARIA

**1. Proposta di modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, previa revoca delle precedenti deleghe per quanto non esercitate; delibere inerenti e conseguenti.**

\*\*\*

Signori Azionisti

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea, viene sottoposta alla Vostra approvazione la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1 o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ., con o senza *warrant*, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 15 milioni (l'“**Aumento di Capitale**”), previa revoca, per la parte non esercitata, della delega ad aumentare il capitale sociale attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., dall'Assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015.

La presente relazione è volta ad illustrare le motivazioni e la destinazione dell'Aumento di Capitale, nonché i principali termini e condizioni dell'Aumento di Capitale medesimo, di cui si chiede all'assemblea la delega ex art. 2443 c.c..

Per quanto attiene all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili da deliberarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, di cui si chiede all'assemblea la delega ex art. 2420-ter cod. civ., potrà essere di un importo massimo complessivo di Euro 15.000.000,00 mediante emissione di obbligazioni convertibili, e/o con diritti di sottoscrizione (cum warrant) (“**Obbligazioni**”) da emettere anche in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge e con i necessari aumenti di capitale a servizio della conversione mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione, in tutto o in parte, in opzione agli aventi diritto e/o, ove appaia giustificato dall'interesse societario, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5,

del cod. civ., con facoltà del Consiglio di Amministrazione di collocare le Obbligazioni presso le categorie di soggetti sotto individuate; conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per definire i contenuti del regolamento del prestito obbligazionario (e degli eventuali warrant), compresa la facoltà di prevedere nel regolamento le caratteristiche delle Obbligazioni (o degli warrant), l'eventuale richiesta di ammissione a quotazione delle Obbligazioni o degli warrant e/o ogni altro atto e/o documento a ciò necessario.

## **1. Motivazioni e destinazione dell'Aumento di Capitale e delle Obbligazioni**

La proposta di Aumento Capitale e di emissione delle Obbligazioni è destinata a facilitare lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della posizione patrimoniale e finanziaria della Società, al fine, soprattutto, di sostenere la relativa attività e la strategia industriale che prevede lo sviluppo nel business dell'efficienza energetica, delle rinnovabili e nel settore dello smaltimento rifiuti sia in Italia che all'estero, senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico della Società, perché tali mezzi finanziari saranno apportati a titolo di capitale sociale.

Mediante il ricorso allo strumento della delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e dell'articolo 2420 ter cod. civ. si vuole dotare la Società (e, per essa, il Consiglio di Amministrazione) di uno strumento rapido, flessibile ed immediato per reperire sul mercato nuovi mezzi finanziari per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, così scegliendone le forme più opportune, secondo le circostanze concrete, al fine di permettere, in una o più volte, di cogliere le più favorevoli condizioni in un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità.

In particolare, l'eventuale esclusione del diritto di opzione ha, inoltre, l'obiettivo di cogliere eventuali opportunità di accordi con fornitori, partner industriali o finanziari, ovvero investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali.

Dunque, mediante lo strumento della delega, al Consiglio di Amministrazione verrà attribuita ogni più ampia facoltà di individuare, di volta in volta, i destinatari dell'Aumento di Capitale e delle Obbligazioni nell'ambito delle categorie sopra indicate nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni (e degli eventuali *warrant*). In generale, il Consiglio di Amministrazione avrebbe ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'Aumento di Capitale e di emissione delle Obbligazioni, redigere il regolamento delle Obbligazioni e redigere il regolamento dei warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle

azioni, gratuitamente o meno, potranno essere di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni della Società, anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze – comunque entro la scadenza del quinto anno successivo alla presente delibera – e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato), inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione sull’AIM Italia (o, per quanto riguarda le Obbligazioni e i warrant, in mercati regolamentati italiani o esteri ) e ogni altra decisione connessa all’Aumento di Capitale e alle Obbligazioni.

I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della delega per l’Aumento del Capitale e per l’emissione delle Obbligazioni, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore delle energie da fonte sia rinnovabile che non, ivi inclusi progetti di teleriscaldamento o al settore ambiente, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.

Si ricorda che in data 22 ottobre 2015, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 codice civile, la delega, entro la scadenza del quinto anno successivo alla predetta delibera, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 1 o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ. con o senza warrant, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 15.000.000 (la “**Delega Ottobre 2015**”).

Ciò posto, in ragione della nuova richiesta delega che precede, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea straordinaria di procedere alla revoca della Delega Ottobre 2015 nei limiti in cui la medesima non sia stata già esercitata dal Consiglio di Amministrazione alla data dell’Assemblea.

## **2. Criteri di determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione nell’ambito dell’Aumento di Capitale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni nonché del rapporto di esercizio dei warrant**

Il prezzo di emissione delle azioni ordinarie e/o delle azioni al servizio della conversione delle



Obbligazioni e/o degli warrant e/o il prezzo delle Obbligazioni, da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale e delle Obbligazioni (che, al pari delle azioni già in circolazione, saranno prive di indicazione del valore nominale), sarà di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di sotto del valore nominale inespresso, in funzione dell'andamento dei mercati azionari, tenuto conto delle manifestazioni di interesse e, in ogni caso, per quanto applicabile, nel rispetto di quanto previsto dal sesto comma dell'art. 2441, cod. civ..

In caso di integrale esecuzione dell'aumento di capitale delegato all'organo amministrativo, la diluizione massima che potrebbe essere subita dagli azionisti (in particolar modo nel caso di aumento di capitale e/o di emissione di Obbligazioni con esclusione del diritto di opzione) dipenderà dal numero di azioni che potranno essere emesse nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 15 milioni, che – a sua volta – dipende dal prezzo di emissione che verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme di legge.

### **3. Periodo di esecuzione dell'Aumento di Capitale e di emissione delle Obbligazioni**

La delega al Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e per l'emissione delle Obbligazioni (con o senza warrant) ai sensi dell'articolo 2443 del cod. civ. e/o dell'art. 2420 ter del cod. civ., sarà attribuita per il periodo di 5 anni dalla data della delibera dell'assemblea.

### **4. Godimento delle azioni di nuova emissione**

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale e dalla conversione delle Obbligazioni daranno ai relativi sottoscrittori i medesimi diritti delle azioni ordinarie Innovatec attualmente in circolazione. In particolare, le azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale e dalla conversione delle Obbligazioni saranno azioni ordinarie Innovatec, senza indicazione espressa del valore nominale, ed avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Innovatec in circolazione alla data di emissione delle nuove azioni.

\*\*\*

In conformità alla prassi di mercato, si richiede ai Signori Azionisti di approvare la delega per

l'Aumento di Capitale, e di emissione delle Obbligazioni conferendo, tra l'altro, al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ampio mandato ai fini dell'esecuzione della delibera.

In particolare, si richiede ai Signori Azionisti di approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Innovatec S.p.A.,

- udito e approvato quanto esposto dal Presidente;
- esaminata la relazione illustrativa degli amministratori e riconosciuto l'interesse sociale per le ragioni ivi indicate;
- visto l'art. 2443 c.c. e l'art. 2420-ter c.c.;
- dato atto che il capitale sociale ad oggi sottoscritto è interamente liberato ai sensi dell'art. 2438 cod. civ.;
- preso atto che la Società non versa nelle condizioni di cui agli articoli 2446 e 2447 cod. civ.

#### **delibera**

1. di revocare la delega ad aumentare il capitale sociale attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., dall'Assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015, nei limiti in cui la medesima delega non sia già stata precedentemente esercitata dal Consiglio di Amministrazione;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, *ex art.* 2443 codice civile, la delega, entro la scadenza del quinto anno successivo alla presente delibera, di aumentare il capitale sociale (l'“**Aumento di Capitale**”) a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ. o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ. con o senza *warrant*, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 15.000.000 (quindicimilioni), con espressa facoltà per il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) (anche al di sotto del valore nominale inespresso) delle azioni (e degli eventuali *warrant*, ove previsti) e, in generale,

ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'Aumento di Capitale, redigere l'eventuale regolamento dei warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle azioni, gratuitamente o meno, potranno essere anche di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni della Società anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze - comunque entro la scadenza del quinto anno successivo alla presente delibera - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato), inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione sull'AIM Italia e ogni altra decisione connessa all'Aumento di Capitale;

3. che i criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della delega per l'Aumento del Capitale, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore delle energie da fonte sia rinnovabile che non, ivi inclusi progetti di teleriscaldamento o al settore ambiente, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali;
4. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2420-ter codice civile, la facoltà di emettere prestiti obbligazionari convertibili per un importo massimo complessivo di euro 15.000.000 (quindicimilioni), mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o con diritti di sottoscrizione (cum warrants), in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge e con i necessari aumenti del capitale sociale a servizio dei prestiti, entro il termine massimo di 5 (cinque) anni dalla data della presente delibera, anche da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali di volta in volta individuati, e, pertanto, anche con esclusione del diritto di opzione, inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione in mercati regolamentati italiani o esteri e ogni altra decisione connessa alle Obbligazioni e ai warrant;
5. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire nell'esercizio della predetta delega, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di

regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello dei warrant;

6. di modificare l'art. 5 dello statuto sociale, con decorrenza dall'iscrizione della medesima delibera nel competente Registro delle Imprese, aggiungendo un nuovo periodo in via transitoria del seguente tenore: *“In data – luglio 2019 l'assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2443 codice civile, la delega, entro la scadenza del quinto anno successivo alla presente delibera, di aumentare il capitale sociale (l'“**Aumento di Capitale**”) a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1 o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ. con o senza warrant, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 15.000.000 (quindicimilioni). I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della delega per l'Aumento del Capitale, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore delle energie da fonte sia rinnovabile che non, ivi inclusi progetti di teleriscaldamento o al settore ambiente, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.*

*Al Consiglio di Amministrazione è attribuita ogni più ampia facoltà di individuare, di volta in volta, i destinatari dell'aumento nell'ambito delle categorie sopra indicate e di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) (anche al di sotto del valore nominale inespreso) delle azioni (e degli eventuali warrant). In generale, il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'Aumento di Capitale e redigere il regolamento dei warrant (ove si potrà prevedere*

*che i warrant potranno essere abbinati alle azioni, gratuitamente o meno, potranno essere di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni della Società, anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze – comunque entro la scadenza del quinto anno successivo alla presente delibera – e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato), inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione sull'AIM Italia e ogni altra decisione connessa all'Aumento di Capitale.*

*In data – luglio 2019 l'assemblea straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ex art. 2420-ter codice civile, la facoltà di emettere prestiti obbligazionari convertibili per un importo massimo complessivo di euro 15.000.000 (quindicimilioni), mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o con diritti di sottoscrizione (cum warrants), in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge e con i necessari aumenti del capitale sociale a servizio dei prestiti, entro il termine massimo di 5 (cinque) anni dalla data della presente delibera, anche da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali di volta in volta individuati, e, pertanto, anche con esclusione del diritto di opzione, inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione in mercati regolamentati italiani o esteri e ogni altra decisione connessa alle Obbligazioni e ai warrant;*

*Al Consiglio di Amministrazione è attribuita ogni più ampia facoltà di stabilire nell'esercizio della predetta delega, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello dei warrant”;*

7. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, nei limiti di legge - fermo il carattere collegiale dell'esercizio delle deleghe ex art. 2381, 4 comma, cod. civ. - ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione e l'esecuzione delle deliberazioni assunte, nonché per adempiere alle formalità necessarie, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese i testi di

statuto aggiornati in relazione all'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'emissione di prestiti obbligazionari convertibili, nonché l'eliminazione della clausola transitoria, come sopra inserita sub 4); e

8. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, ogni più ampio potere per provvedere alle pubblicazioni richieste ai sensi di legge e per introdurre nella delibera come sopra assunta, al testo del presente verbale e suoi allegati, le eventuali modifiche, soppressioni od integrazioni, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione delle presenti delibere nel Registro delle Imprese o comunque richieste dalla società di gestione del mercato di riferimento.”

\*\*\*

La presente Relazione sarà depositata presso la sede legale della Società in Milano, via G. Bensi 12/3 e Borsa Italiana S.p.A. nei termini e nelle forme di legge, e sarà altresì disponibile sul sito internet [www.innovatec.it](http://www.innovatec.it) - sezione Governance.

Per il Consiglio di Amministrazione

Avv. Roberto Maggio

Presidente e Amministratore Delegato



Milano, 5 luglio 2019